

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI 14 ottobre 2025, n. 38

D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025 – Adozione e pubblicazione dell'avviso "Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA". Prenotazione di impegno

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 *"Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"*;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. *"Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*;
- la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 *"Regolamento generale sulla protezione dei dati"* (G.D.P.R.);
- l'art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* che prevede l'obbligo di pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;
- la D.G.R. n. 282 del 14.03.2024 recante *"Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali"*, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in *Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali*;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale *"MAIA 2.0"*, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024 e successiva Deliberazione del 30 aprile 2024 n. 563 *“D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. n. 282/2024”*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale erano state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 787 del 11.06.2024 di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il *“Codice dei contratti pubblici”* e ss.mm.ii.;

VISTI, inoltre:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”*;
- la D.G.R. n. 26/2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTI altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”*;

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92 ha modificato l'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28) che prevede: *“In sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2023 da parte dell'organo esecutivo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono autorizzate, previa comunicazione all'amministrazione che ha erogato le somme, allo svincolo di quote di avanzo vincolato di amministrazione derivanti da trasferimenti statali, riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate di cui al primo periodo sono utilizzate per il finanziamento di misure di sostegno delle imprese di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Stato. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche per il rendiconto dell'anno 2024.”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/07/2022 recante *“Disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di Sace S.p.a.”* stabilisce all'art. 2 che *“omissis...costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale gli impianti siderurgici già in gestione del gruppo ILVA, gestiti, alla data di adozione del presente decreto, dal gruppo Acciaierie d'Italia. Omissis”*;
- con decreto del 20/02/2024 recante *“Apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società «Acciaierie di Italia S.p.a.» in Milano e nomina del commissario straordinario.”* il Ministro

delle Imprese e del Made in Italy ("MiMIT") ha ammesso Acciaierie d'Italia S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 23.12.2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla L. 18.2.2004, n. 39 e successive modificazioni;

- l'organo commissariale ha redatto un piano industriale ai sensi della disciplina relativa alla procedura di amministrazione straordinaria nell'ambito del quale, con specifico riferimento al piano finanziario, è previsto il pagamento dei debiti commerciali verso fornitori strategici (i.e., forniture essenziali per la continuità aziendale) ed il pagamento dei debiti come disciplinati dal Decreto legge 18 gennaio 2024, n. 4/2024, cosiddetto "Salva Indotto", anche con il supporto dell'attivazione di una linea di "reverse factoring";
- con l'art. 2-quater comma 1 del D.L. 4/2024 infatti *"I crediti vantati dalle imprese dell'indotto di cui al comma 3, o dai cessionari e garanti di tali crediti, inclusa la società Sace S.p.a., nei confronti di imprese committenti ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria in data successiva alla data del 3 febbraio 2024, che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, sono prededucibili ai sensi dell'articolo 6 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e possono essere soddisfatti per il valore nominale del capitale, degli interessi e delle spese ai sensi dell'articolo 222, comma 3, del medesimo codice, se anteriori all'ammissione alla predetta procedura, ove riferiti a prestazioni di beni e servizi, anche non continuative."*;
- ai fini della definizione il comma 3 dell'art 2-quater indica la tipologia di imprese che costituiscono l'indotto;
- è di tutta evidenza che il maggior impatto delle scelte strategiche di AdI s.p.a. in termini produttivi e industriali avviene sul territorio pugliese su cui insistono la maggior parte delle imprese rientranti nella definizione di indotto del siderurgico;
- la Regione Puglia intende infatti contribuire e sostenere le imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento tarantino di Acciaierie d'Italia S.p.A. (AdI) in amministrazione straordinaria, in ragione del rilevante impatto occupazionale e produttivo che esse generano in una vasta parte del territorio regionale;
- per perseguire lo scopo di cui sopra la Regione ha attivato le proprie strutture tecniche per effettuare la ricognizione delle quote di avanzo vincolato disponibili al 31/12/2024 e svincolabili per le finalità di cui al comma 4 dell'art 2-quater del D.L. n. 4/2024 e ss.mm.ii.;
- il sostegno alle imprese dell'indotto ex ILVA ha assunto caratteri di assoluta rilevanza sociale ed economica per il territorio pugliese e tarantino, in particolare, richiede interventi celeri ed urgenti;
- con D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 la Giunta regionale ha proceduto a individuare, per complessivi euro 20.542.137,71, quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Inoltre, ha approvato la scheda sintetica dell'avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse predette secondo le finalità del precitato articolo e ha dato avvio alla procedura per l'individuazione del soggetto gestore dell'istruttoria tecnica dell'avviso;
- con D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha proceduto ad individuare, per complessivi euro 311.726,31, la ulteriore quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2024, da svincolare ai sensi dell'articolo 2- quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 e ss.mm.ii., che si aggiunge a quella definita con la citata D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025;
- le risorse complessivamente stanziare con le precedenti D.G.R. ammontano a € 20.853.864,02 e sono finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, classificato quale

stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, e che vantano crediti prededucibili certificati dal Tribunale di Milano-Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori;

- con D.G.R. n. 1473 del 07/10/2025 la Giunta regionale ha istituito il capitolo di spesa denominato *“Gestione di misure a sostegno del sistema industriale e produttivo - trasferimenti correnti a società controllate”* per gli oneri derivanti dall’attività di gestione dell’istruttoria tecnica delle candidature all’avviso pubblico, da denominare *“Misura per la protezione delle imprese dell’indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA”*, da delegare alla società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”*, e che contestualmente la dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali è stata autorizzata ad assumere i provvedimenti di spesa a valere sul capitolo indicato;
- con Determina dirigenziale n. 37 del 10/10/2025 è stato affidata, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs n. 36/2023, alla società in house *“Puglia Sviluppo S.p.A.”*, con sede legale in via delle Dalie - 70026 Modugno (Bari), P.IVA 01751950732, PEC pugliasviluppo@legalmail.it, l’attività di gestione dell’istruttoria tecnica delle candidature all’avviso pubblico, previa sottoscrizione della convenzione il cui schema era allegato alla stessa determina. Contestualmente venivano impegnate le risorse economiche a copertura degli oneri di tale affidamento;

CONSIDERATO che:

- con la citata D.G.R. n. 1259/2025 la dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali può adottare ogni atto funzionale alla pubblicazione dell’avviso pubblico in linea con quanto esposto nella scheda sintetica dell’avviso pubblico, approvata con la citata D.G.R., da intendersi come linee di indirizzo;
- per il corretto impiego delle risorse di avanzo di amministrazione di cui alle D.G.R. n. 1259/2025 e n. 1493/2025, risulta fondamentale completare entro il corrente esercizio finanziario sia l’iter istruttorio preliminare delle istanze sia l’impegno delle somme per ciascuna impresa beneficiaria;
- la Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali provvederà a tutti gli atti di liquidazione conseguenti all’esito dell’attività istruttoria e dell’approvazione dell’elenco definitivo dei beneficiari e delle loro rispettive sovvenzioni;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1401027 "CONTRIBUTI PER IMPRESE CREDITRICI INDOTTO GRUPPO ADI - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 02 - SEZIONE SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 01 Industria, PMI e Artigianato - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 04 Altri trasferimenti in conto capitale
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.04.23.03
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 20.853.864,02

Dichiarazioni e/o attestazioni.

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1401027 e il movimento contabile proposto non comporta variazioni di spesa al bilancio approvato.
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"* e della Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*.
- La spesa di cui al presente provvedimento rientra nello stanziamento del capitolo di spesa come definito dalle D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 e D.G.R. n. 1493 del 07/10/2025.
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.
- Non ricorre l'obbligo di verifica di cui all'articolo 48/bis del D.P.R. n. 602/1973, dell'assenza degli inadempimenti ai sensi del D.Lgs. 24 marzo 2025, n. 33, nonché dei requisiti antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..
- Ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della legge 28/1/2009 n. 2 non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- Non ricorre l'applicazione della normativa antimafia;
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010.

In virtù di quanto sopra riportato, la sottoscritta dirigente

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'avviso pubblico denominato "*Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA*" che viene allegato alla presente determina assieme al fac-simile del modulo di candidatura. Si precisa che quest'ultimo è solo rappresentativo dei dati richiesti nella piattaforma dedicata alla presentazione delle istanze e raggiungibile al seguente link: <https://smart.sistema.regione.puglia.it/>

Di stabilire che le istanze potranno essere presentate esclusivamente sulla piattaforma informatica, raggiungibile al link indicato al punto precedente, entro il termine perentorio di trenta giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento e dell'avviso in oggetto. Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del termine iniziale ed entro le ore 23:59 del termine finale. Nel caso in cui il trentesimo giorno ricada in un giorno festivo o pre-festivo, la scadenza è posticipata alle ore 23:59 del primo giorno feriale successivo.

Di prevedere la prenotazione d'impegno delle risorse pari a € 20.853.864,02 come da scheda anagrafico contabile.

Di dare atto che la prenotazione è imputata sul capitolo di spesa U1401027, esercizio finanziario 2025, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Di individuare, ai sensi degli art. 4, 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, la dott.ssa Claudia Claudi, dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'avviso in oggetto, e la Sezione stessa quale unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale.

Di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento comprensivo dell'avviso allegato, a seguito del visto positivo della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente: sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, sui sistemi informatici regionali CIFRA 2; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.P.G.R. n. 22/2021, mediante pubblicazione per 10 giorni lavorativi, decorrenti dalla data della sua efficacia, sull'albo telematico accessibile dal banner "*Pubblicità legale*" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it; sarà reso pubblico, con le modalità previste dall'art. 23, D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it; sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria tramite la piattaforma CIFRA 2 per i successivi adempimenti di competenza.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture riportate nella sezione "*Adempimenti Contabili*".

Il presente provvedimento sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
1. AVVISO AdI (ex Ilva) 7-10-25.pdf - 0dff24386b010b0fb3251fb29973eaa7625ff3ad8cffc7bccae685386b7d02bc
1a.Allegato 1_Istanza di partecipazione_6-10-25.pdf - 44a5fbcd400448f691daa917e92a9e087e86c4eac263a0ae25d5c304a57f9c55

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 182/DIR/2025/00040 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Sterlacci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Claudia Claudi

MISURA PER LA PROTEZIONE DELLE IMPRESE DELL'INDOTTO CHE HANNO ASSICURATO LA CONTINUITÀ PRODUTTIVA DELLO STABILIMENTO EX ILVA - Bando per la presentazione delle istanze da parte delle imprese dell'indotto.

PREMESSO che:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/07/2022 recante *“Disposizioni per l'attuazione del sostegno alle imprese energivore di interesse strategico attraverso le garanzie di SACE S.p.a.”* stabilisce all'art. 2 che *“omissis...costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale gli impianti siderurgici già in gestione del gruppo ILVA, gestiti, alla data di adozione del presente decreto, dal gruppo Acciaierie d'Italia. Omissis”*;
- con decreto del 20/02/2024 recante *“Apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società «Acciaierie di Italia S.p.a.» in Milano e nomina del commissario straordinario.”* il Ministro delle Imprese e del Made in Italy (“MiMIT”) ha ammesso Acciaierie d'Italia S.p.A. (d'ora innanzi anche AdI) alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 23.12.2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla L. 18.2.2004, n. 39 e successive modificazioni;
- l'organo commissariale ha redatto un piano industriale, ai sensi della disciplina relativa alla procedura di amministrazione straordinaria, nell'ambito del quale, con specifico riferimento al piano finanziario, è previsto il pagamento dei debiti commerciali verso fornitori strategici (i.e., forniture essenziali per la continuità aziendale) ed il pagamento dei debiti come disciplinati dal Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28), cosiddetto *“Salva Indotto”*, anche con il supporto dell'attivazione di una linea di *“reverse factoring”*;
- l'art. 2-quater comma 1 del D.L. 4/2024 stabilisce infatti che *“I crediti vantati dalle imprese dell'indotto di cui al comma 3, o dai cessionari e garanti di tali crediti, inclusa la società SACE S.p.a., nei confronti di imprese committenti ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria in data successiva alla data del 3 febbraio 2024, che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, sono prededucibili ai sensi dell'articolo 6 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e possono essere soddisfatti per il valore nominale del capitale, degli interessi e delle spese ai sensi dell'articolo 222, comma 3, del medesimo codice, se anteriori all'ammissione alla predetta procedura, ove riferiti a prestazioni di beni e servizi, anche non continuative.”*;
- ai fini della definizione il comma 3 dell'art. 2-quater stabilisce che *“l'indotto è rappresentato dalle imprese che hanno erogato:*
 - a) *prestazioni di attività manutentive necessarie a consentire la funzionalità produttiva degli impianti;*
 - b) *forniture di ricambi e materiale di consumo necessari a permettere la manutenzione e la funzionalità produttiva degli impianti;*
 - c) *servizi di autotrasporto e di movimentazione di attrezzature, prodotti di consumo, materia prima, semilavorati e prodotti finiti, anche all'esterno dell'area degli impianti;*
 - d) *servizi in materia di risanamento ambientale, di sicurezza e di attuazione degli interventi in materia di tutela dell'ambiente e della salute previsti dal piano di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2014”*;
- il Tribunale di Milano - Sezione Liquidazioni giudiziali, con riferimento all'amministrazione straordinaria di *“Acciaierie d'Italia S.p.A.”*, ha certificato lo stato passivo e l'elenco dei creditori (tra cui le imprese dell'indotto AdI) con i rispettivi crediti prededucibili;
- il Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, ha modificato l'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28) che prevede: *“In sede di approvazione del rendiconto*

dell'anno 2023 da parte dell'organo esecutivo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono autorizzate, previa comunicazione all'amministrazione che ha erogato le somme, allo svincolo di quote di avanzo vincolato di amministrazione derivanti da trasferimenti statali, riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate di cui al primo periodo sono utilizzate per il finanziamento di misure di sostegno delle imprese di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Stato. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche per il rendiconto dell'anno 2024.”;

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, ha inteso attivare una misura tesa a sostenere le perdite economiche patite dalle aziende dell'indotto, nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato “de minimis” prevista del combinato disposto degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2831/2023;
- la Regione Puglia ha avviato una interlocuzione con le associazioni di categoria rappresentative delle imprese dell'indotto;
- la Regione Puglia intende infatti contribuire e sostenere le imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento tarantino di Acciaierie d'Italia S.p.A. (AdI) in amministrazione straordinaria, in ragione del rilevante impatto occupazionale e produttivo che esse generano in una vasta parte del territorio regionale. L'interesse pubblico alla continuità produttiva delle grandi, piccole e medie imprese che operano per il siderurgico, spesso in regime di monocommittenza, inducono il governo regionale ad adottare ogni misura utile a contenere gli impatti della crisi in atto nello stabilimento siderurgico;
- con D.G.R. n. 1259 del 11/08/2025 la Giunta regionale ha proceduto a individuare, per complessivi euro 20.542.137,71, quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 2-quater comma 4 del Decreto Legge 18 gennaio 2024, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 15 marzo 2024, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 26 giugno 2025, n. 92, convertito con modificazioni dalla L. 1° agosto 2025, n. 113, finalizzate al sostegno delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento Ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia s.p.a. in amministrazione straordinaria, classificato quale stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Inoltre, ha approvato la scheda sintetica dell'avviso pubblico per l'utilizzo delle risorse predette secondo le finalità del precitato articolo e ha dato avvio alla procedura per l'individuazione del soggetto gestore dell'istruttoria tecnica dell'avviso;
- Con Atto Dirigenziale n. 37 del 10/10/2025 la Regione Puglia ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A., società *in house* della Regione Puglia, quale soggetto gestore per l'attuazione della “Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex Ilva” ed approvato lo schema di Convenzione;
- Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. hanno stipulato in data 14/10/2025 la Convenzione per disciplinare i rapporti tra le parti.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è adottato per sostenere le imprese dell'indotto ex ILVA di Taranto al fine di contribuire al superamento delle criticità finanziarie connesse con la crisi dell'impianto siderurgico.
2. Le imprese che presenteranno domanda, in possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso, potranno beneficiare di sovvenzioni dirette finalizzate a ricevere un contributo in conto esercizio quantificato sulla base del credito prededucibile certificato dal Tribunale di Milano - Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori.

3. Per l'attuazione del presente Avviso si applica il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso è pari a euro 20.853.864,02 (ventimilionioottococinquattemilaottocentosessantaquattro/02).

Art. 3 - Soggetti richiedenti

1. Le istanze possono essere presentate da grandi, medie e piccole imprese, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 124 del 20 maggio 2003.
2. Possono presentare le istanze di agevolazione le imprese in possesso di entrambi i seguenti requisiti:
 - a) imprese dell'indotto del Gruppo AdI (ex Ilva) alle quali è stato riconosciuto un credito prededucibile dal Tribunale di Milano - Sezione Liquidazioni giudiziali - Progetto di stato passivo creditori;
 - b) imprese aventi sede legale e/o operativa nella Regione Puglia.
3. Non possono presentare istanza le imprese che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata eventualmente disposta la restituzione.

Art. 4 – Modalità di presentazione dell'istanza

1. Le istanze possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma digitale raggiungibile al seguente link: <https://smart.sistema.regione.puglia.it/> dove dovranno essere inserite tutte le informazioni di cui al modulo fac-simile allegato al presente Avviso (Allegato 1). Il sistema genererà l'istanza, con tutti i dati inseriti e le dichiarazioni rese, che dovrà essere scaricata, firmata digitalmente dal legale rappresentante o dall'avente titolo, e infine, ricaricata in piattaforma. La procedura può dirsi conclusa ed andata a buon fine al ricevimento del protocollo associato all'istanza.
2. Le istanze potranno essere inviate entro il termine perentorio di trenta giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso in oggetto. Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del termine iniziale ed entro le ore 23:59 del termine finale. Nel caso in cui il trentesimo giorno ricada in un giorno festivo o pre-festivo, la scadenza è posticipata alle ore 23:59 del primo giorno feriale successivo.
3. Le istanze presentate oltre questo termine non verranno prese in considerazione e non potranno godere dei benefici dell'avviso.
4. Non saranno accettate le istanze presentate in modo diverso da quello di cui al comma 1.
5. La piattaforma consente di ritirare una istanza già presentata e di riformularne una nuova durante il periodo di apertura del bando.
6. Nel caso in cui per una stessa impresa vengano presentate più istanze valide si terrà in considerazione l'ultima in termini di arrivo.

Art. 5 – Concessione della sovvenzione

1. La Regione Puglia, a seguito della valutazione sul possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4, concede sovvenzioni dirette alle imprese richiedenti finalizzate a ricevere un contributo in conto esercizio quantificato sulla base dei crediti prededucibili vantati dalle imprese verso il Gruppo AdI (ex Ilva).
2. Le sovvenzioni erogabili sono calcolate in misura non superiore al 30% del credito prededucibile di ciascuna impresa ammissibile, così come risultante dal Tribunale di Milano – Sezione Liquidazioni giudiziali – Progetto di stato passivo creditori, fermo restando il massimale "de minimis" previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023, art. 3, c.2.
3. Nel caso in cui, a seguito della concessione dell'agevolazione, si superi il limite previsto dal Regolamento "de minimis" - Euro 300.000,00 (trecentomila/00) - la quota di sovvenzione eccedente tale limite, calcolata per ciascuna impresa, non verrà riconosciuta.
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una "impresa unica" non supera l'importo di € 300.000 nell'arco di tre anni.
5. In conformità con l'art. 2, del Regolamento (UE) 2831/2023, per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) di cui sopra, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
6. Nel caso in cui l'impresa richiedente il contributo abbia ricevuto un pagamento da AdI e/o abbia ceduto una quota del credito vantato nei confronti del Gruppo AdI, nell'ambito di un contratto di factoring previsto dalla procedura di amministrazione straordinaria, in favore di Banca IFIS, di SACE o di altro Ente, la sovvenzione non potrà comunque superare la differenza tra l'importo del credito prededucibile certificato e la somma eventuale dell'importo percepito da AdI più l'importo del credito ceduto. Invece, nel caso di sola cessione del credito, la sovvenzione non potrà comunque superare la differenza tra l'importo del credito prededucibile certificato e l'importo del credito ceduto.
7. Qualora la somma delle sovvenzioni concedibili dovesse essere di importo eccedente la dotazione di cui al precedente articolo 3, comma 1, le suddette sovvenzioni saranno riparametrate in riduzione sino alla concorrenza delle risorse disponibili. L'eventuale riparametrazione della sovvenzione sarà calcolata nel modo seguente: si effettuerà il rapporto tra la dotazione effettivamente disponibile ed il totale delle sovvenzioni concedibili, calcolate ai sensi dei precedenti commi 2, 3 e 6. Il parametro risultante da detto rapporto, detto "coefficiente di riparametrazione", solo se inferiore ad 1, sarà moltiplicato per tutte le sovvenzioni concedibili.
8. Puglia Sviluppo S.p.A., a seguito della presentazione delle istanze, dopo la verifica di accoglibilità¹, procederà al calcolo provvisorio delle sovvenzioni secondo le modalità di cui ai precedenti commi 2,

¹ Si intende verifica dei soli requisiti formali

3 e 6 ed elaborerà un elenco provvisorio delle imprese beneficiarie, operando, nel caso, la prima riparametrazione ai sensi del precedente comma 7.

9. L'elenco di cui al precedente comma 8 sarà approvato con provvedimento della Regione.
10. Successivamente, la Regione Puglia richiederà agli organi commissariali di AdI le attestazioni in ordine alle eventuali operazioni di cessione del credito concluse dalle imprese richiedenti nonché gli importi corrisposti da AdI;
11. A seguito del provvedimento di approvazione dell'elenco provvisorio delle imprese beneficiarie da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. espletterà le attività istruttorie finalizzate alla verifica del possesso dei requisiti delle imprese richiedenti, nonché della capienza dei limiti imposti dalla disciplina "de minimis", e procederà alla elaborazione dell'elenco definitivo delle imprese beneficiarie, nonché alla determinazione delle sovvenzioni erogabili, operando, ove del caso, la seconda riparametrazione ai sensi del precedente comma 7.
12. Al fine della elaborazione dell'elenco definitivo delle imprese beneficiarie, queste ultime devono possedere i requisiti di cui agli art. 4, 6 e 7 c. 2).
13. La Regione Puglia o Puglia Sviluppo S.p.A. avranno la facoltà di richiedere in ogni momento alle imprese ulteriori documenti ove necessari;
14. L'elenco definitivo delle imprese beneficiarie sarà approvato con apposito atto dirigenziale pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 6 – Liquidazione della sovvenzione

1. Le sovvenzioni erogate ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023.
2. La sovvenzione riconosciuta secondo le modalità di cui all'art. 6 verrà liquidata e pagata con atto dirigenziale, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi del D.M. 30/01/2025, dell'assenza degli inadempimenti ai sensi del D.Lgs. 24 marzo 2025, n. 33 quando e ove previsto, nonché dei requisiti antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Art. 7 – Cause d'inaccogliabilità dell'istanza

1. Saranno escluse dall'istruttoria le istanze prive dei seguenti requisiti:
 - a. istanza priva della firma digitale del legale rappresentante o avente titolo;
 - b. istanza pervenuta oltre il termine di scadenza dell'avviso.

Art. 8 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Claudia Claudi, dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali. La citata sezione è l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale.

Le eventuali richieste di informazioni potranno essere formulate ai seguenti indirizzi mail areedicrisi@regione.puglia.it e PEC sezioneareedicrisi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it entro il venticinquesimo giorno dall'avvio delle candidature.



**REGIONE
PUGLIA**

pugliasviluppo

ALLEGATO 1 DELL'AVVISO

Spett.le **Regione Puglia**

**Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione
Politiche per lo sviluppo delle aree produttive
e industriali**

Oggetto: Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico denominato "misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex ILVA".

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ residente a _____
via _____ n. _____ cap _____ codice fiscale _____
in qualità di:

- ☐ legale rappresentante
- ☐ amministratore delegato
- ☐ procuratore come da procura n. _____ del _____

dell'impresa _____, con sede legale a _____
via _____ n. _____

CAP _____, con codice fiscale _____ - partita I.V.A. _____
telefono _____ PEC _____ email _____

consapevole della decadenza dei benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché dal codice penale e dalle altre leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'impresa non ha / ha ricevuto nell'ultimo triennio un importo complessivo di aiuti a valere sul regime "de minimis", di cui all'art. 3, c. 2 del Regolamento (UE) 2831/2023, pari a € _____;
- che l'impresa è titolare di un credito prededucibile certificato dal Tribunale di Milano – Sezioni Liquidazioni Giudiziali – nei confronti del Gruppo AdI (ex ILVA), per un importo pari a € _____;
- di non avere / avere ricevuto dal Gruppo AdI, a titolo di pagamento diretto, la somma complessiva di € _____ a valere sul predetto credito prededucibile;
- di non avere / avere ceduto una quota di credito, pari ad € _____, in favore di Banca IFIS/SACE/Altro Ente (indicare _____)
- che l'impresa ha sede operativa in Puglia, nel comune di _____ al seguente indirizzo _____;

- che non sussiste alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi degli art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;
- che l'impresa non si trova nel caso di grande impresa o PMI che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- in ottemperanza alle disposizioni della Legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, che gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione dell'avviso, sono i seguenti:

Banca:

Intestazione:

codice IBAN: | ;

- che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono:

cognome e nome _____

nato a _____ il _____

codice fiscale

cognome e nome

nato a _____ il _____

codice fiscale

- che in caso di variazione del conto corrente dedicato sopraindicato provvederà a comunicarne gli estremi identificativi nei termini di legge nonché, negli stessi termini, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;
- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136/2010 si impegna a osservare, senza eccezione e riserva alcuna, tutti gli obblighi previsti dalla normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari contenuti nella citata legge, pena la nullità del finanziamento concesso;
- di accettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso pubblico in oggetto ivi comprese la previsione di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 5;

CHIEDE

la concessione del contributo in conto esercizio quantificato sulla base di quanto disposto dall'Avviso in oggetto.

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) si informa che:

- a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del procedimento;
- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria.
- d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

FIRMATO DIGITALMENTE